

Precedenza alle utilizzazioni Anche in caso di disabili

AZIENDA SCUOLA
Di Antimo Di Geronimo

L'utilizzazione precede l'assegnazione provvisoria. Anche se il docente assegnatario assiste un disabile grave. Così ha deciso il giudice del lavoro di Perugia, con un'ordinanza depositata il 24 marzo scorso (rg 34600/2005). Il caso riguardava una docente che aveva chiesto l'assegnazione provvisoria da fuori provincia, per ricongiungersi alla famiglia. E in più aveva anche fatto valere la precedenza prevista per chi assiste un disabile grave. Precedenza espressamente prevista dalla normativa contrattuale. Sul posto chiesto dalla docente, però, era stata disposta un'utilizzazione di una docente priva di precedenza, che aveva chiesto la mobilità annuale all'interno della stessa provincia. La docente che aspirava all'assegnazione provvisoria, dunque, aveva ritenuto di adire il giudice, ritenendo che la precedenza avrebbe dovuto comunque consentirle di ottenere la soddisfazione della sua richiesta, a prescindere dall'ordine dei movimenti. Il giudice però, non è stato dello stesso avviso e ha rigettato il ricorso. Il magistrato di merito ha chiarito, in via preliminare, che l'assegnazione provvisoria e l'utilizzazione sono istituti diversi. E poi ha fatto presente che l'ordine secondo il quale i movimenti vengono disposti è puntualmente descritto all'interno della normativa contrattuale. Che in ogni caso prevede che le utilizzazioni vengano effettuate prima delle assegnazioni provvisorie. E che l'ordine dei movimenti prevale rispetto alle precedenze. Precedenze che possono essere fatte valere solo all'interno di procedure di mobilità della stessa natura e all'interno della stessa fase. Per esempio, nel caso dell'assegnazione interprovinciale, la precedenza avrebbe costituito un vantaggio solo se, nell'ambito dei movimenti relativi alle assegnazioni interprovinciali, il titolare della precedenza avesse potuto concorrere per un posto spettante ad un altro aspirante assegnatario interprovinciale, che fosse stato titolare della stessa precedenza. Anche se quest'ultimo avesse potuto vantare un punteggio maggiore. Fermo restando, però, che questi movimenti vengono dopo le utilizzazioni. E anche dopo le assegnazioni provvisorie all'interno della stessa provincia. Insomma, è un po' come una cassetiera verticale. Prima si riempie il primo cassetto, poi il secondo e così via. E all'interno dello stesso cassetto si mette a posto prima chi ha la precedenza e poi tutti gli altri.